

L'intervista **Carlo Sangalli**

# «Più fondi per turismo e nuova Cig bisogna dare ossigeno alle aziende»

**IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO: L'IMPATTO SULLA FILIERA PRODUTTIVA È DEVASTANTE** **VA SUBITO ESTESA LA SOSPENSIONE DELLE RATE IN SCADENZA COME CHIESTO ANCHE DALL'ABI**

**Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, cosa si aspetta dalle misure del governo?**

«La recrudescenza della pandemia, a causa della variante Omicron, sta già provocando pesanti impatti su tanti settori del terziario di mercato. In particolare sulla filiera turistica. Sono a rischio chiusura migliaia di imprese: dagli alberghi alle agenzie di viaggio, dai tour operator alla ristorazione e all'intrattenimento con la situazione drammatica delle discoteche. Occorre - più che urgentemente - un nuovo ciclo di cassa integrazione Covid con efficacia retroattiva dal primo gennaio».

**L'aumento dei prezzi a causa della fiammata dei costi legati all'energia complica il quadro?**

«Certo. La crescita dell'inflazione, innescata dai prezzi delle materie prime, pesa, in particolare per via dei rincari delle bollette, sui consumi delle famiglie ed aggrava i costi a carico del sistema imprenditoriale. E per contrastare il "caro bollette", non bastano i pur importanti stanziamenti - circa 8 miliardi di euro - fin qui disposti dal governo. Servono misure strutturali. In particolare, occorre affrontare il tema della riduzione della dipendenza dalle forniture estere. Una dipendenza che rende il nostro Paese vulnerabile e particolarmente esposto a forti oscillazioni dei prezzi delle materie prime».

**Come?**

«Va avviata la riforma della struttura della bolletta elettri-

ca, anche affrontando il nodo degli oneri generali di sistema. E vanno messe in campo misure per compensare gli impatti negativi dell'aumento dei prezzi dei carburanti su tutta la filiera del trasporto e della logistica. E' necessario un percorso di transizione energetica che consenta di tenere insieme innovazione tecnologica, rispetto dell'ambiente, benefici occupazionali ed economici per cittadini e imprese. E va attentamente valutato l'impatto del pacchetto europeo "Fit for 55" per la riduzione del gas serra. Vi è infatti il rischio che, in assenza di correttivi, i costi della transizione risultino insostenibili per il sistema delle imprese».

**C'è poi il tema della moratoria dei prestiti bancari da rinnovare?**

«La nuova ondata Covid, il caro energia senza precedenti e l'inflazione vanno ad impattare sui già pesanti impegni finanziari assunti dalle imprese nel biennio della pandemia. Una situazione allarmante che rilancia l'esigenza di rafforzare gli strumenti di garanzia dei prestiti e delle moratorie per le rate in scadenza. La priorità è certamente quella di estendere la moratoria dei debiti bancari avviata con il decreto Cura Italia. Un impegno che va rapidamente negoziato anche a livello europeo con l'Eba, l'autorità bancaria competente. L'obiettivo deve essere quello di ridare ossigeno alle imprese per superare questa nuova, e in parte inaspettata, emergenza sanitaria, come chiesto anche dall'Abi».

**Umberto Mancini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di **Confcommercio** **Carlo Sangalli**

